

CON IL PATROCINIO DI



PROVINCIA  
DI COSENZA



SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



Dipartimento Tutela della Salute



ONA

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO  
COMITATO ONA DI COSENZA ODV

COSENZA Spazi Espositivi ex M.A.M. - C.so Telesio n°17

5 GIUGNO 2024

CELEBRAZIONE DELLA

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Convegno

**RISCHIO AMIANTO IN CALABRIA:  
ASPETTI SANITARI, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E NORMATIVA DI SETTORE**

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

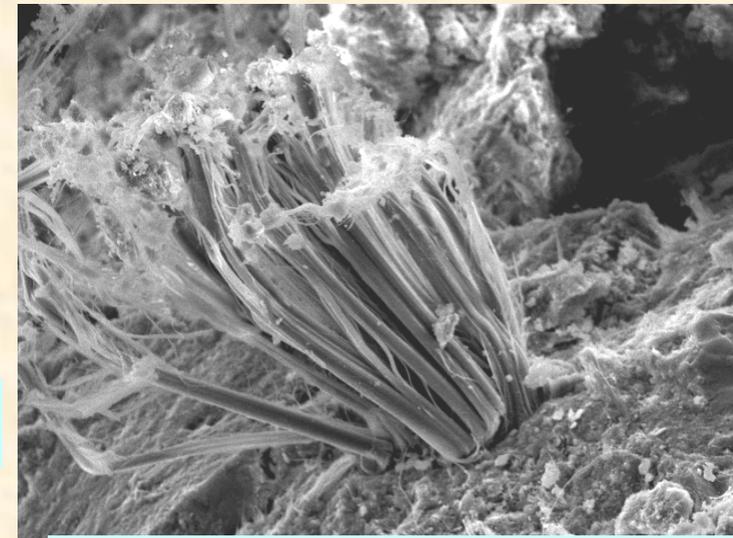
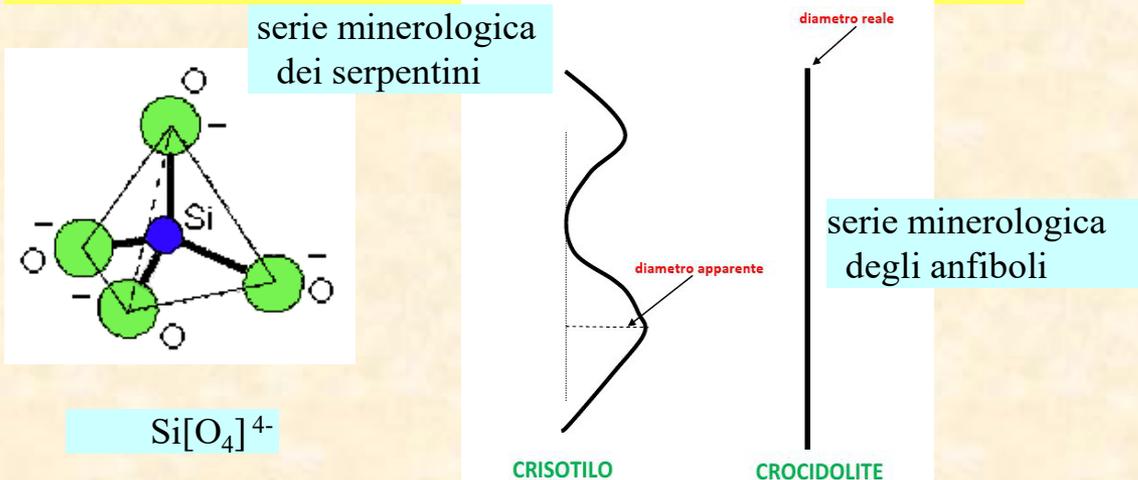
**Tutela della salute ambientale dal rischio amianto in Calabria: stato di attuazione della L. Rle 14/2011, del Piano Regionale Amianto e le proposte operative dell'ONA**

**L'AMIANTO** o **ASBESTO** (dal greco incorruttibile, inestinguibile) è un minerale naturale che si rinviene nelle **rocce** della classe chimica dei **silicati idrati** ed appartenente alle serie mineralogiche dei **serpentini** e degli **anfibioli**. La rocce amiantifere si distinguono per il loro particolare aspetto fibroso (**fasci di fibre**).

**PROPRIETÀ:** ha capacità **isolanti** nei confronti del calore e del rumore  
**HA NATURA FIBROSA:** le fibre possono essere filabili e tessute (una fibra d'amianto è **1300** volte più sottile di un capello)



L'elemento chimico principale di cui è composto l'amianto è il **SILICIO** al quale possono legarsi ioni positivi di metalli  $\text{Na}^+$ ,  $\text{Ca}^{+2}$ ,  $\text{Mg}^{2+}$ ,  $\text{Fe}^{3+}$



fibre di crisotilo al microscopio elettronico  
SEM - microscopia elettronica a scansione

# LA CAVA DI BALANGERO

La più grande cava di amianto d'Europa: Balangero (To) attiva dal 1917 -1990

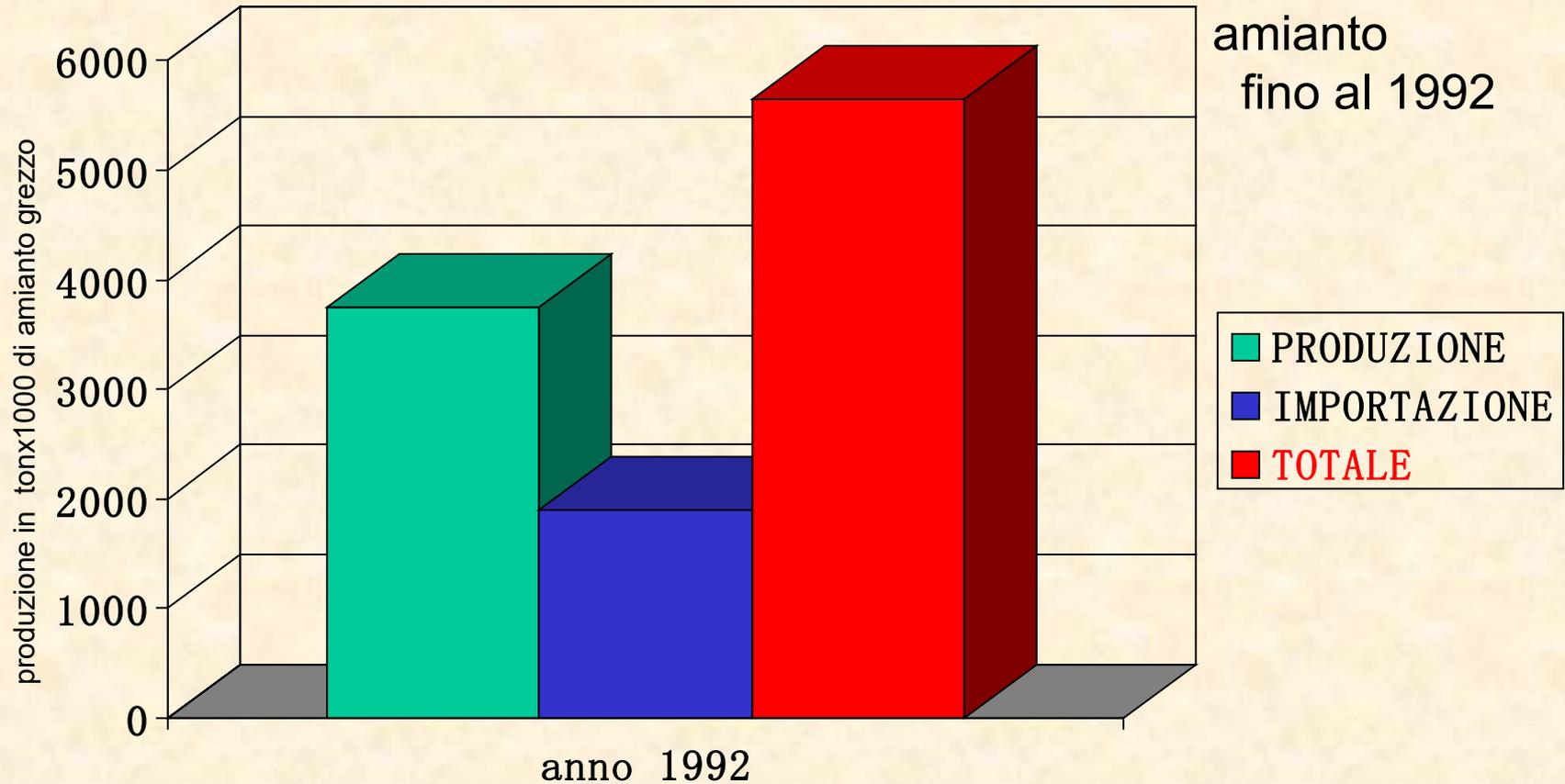
*La cava di Balangero negli anni '50*



# LA PRODUZIONE TOTALE DI AMIANTO IN ITALIA

produzione di amianto grezzo: 3.748.550 ton  
importazione : 1.900.885 ton

L'Italia è stata uno  
dei maggiori  
produttori ed  
utilizzatori di  
amianto  
fino al 1992



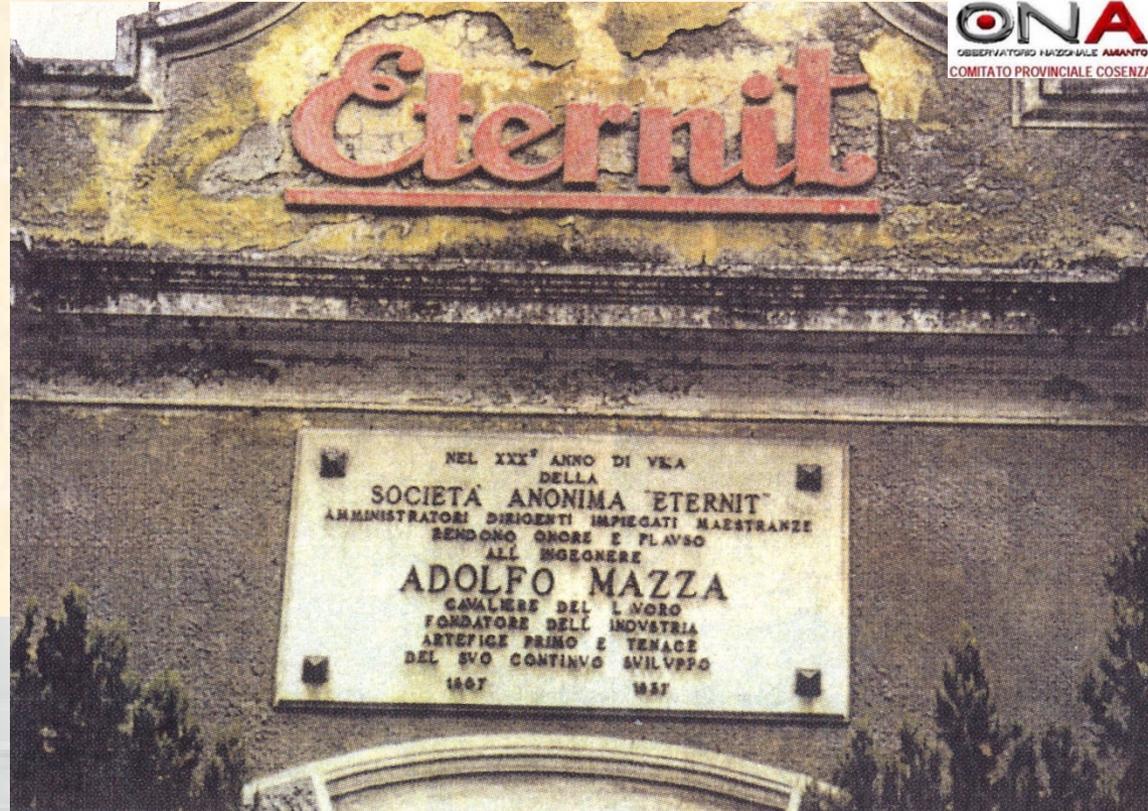
# ETERNIT: NASCE LA FABBRICA DELLA MORTE (1907)



**ONA**  
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO  
COMITATO PROVINCIALE COSENZA



L'austriaco **Ludwig Hatschek** nel 1901 brevettò l'ETERNIT



# CAMPI DI UTILIZZO DEI MATERIALE CONTENENTI AMIANTO IN EDILIZIA

## CIRCA 3500 PRODOTTI (facilità di confezionamento, posa in opera, costi bassi)

- Settore edilizio
  - Lastre ondulate (Eternit )** come copertura di strutture e capannoni
  - Pavimenti in **linoleum** (resine sintetiche + amianto ) e in PVC
  - Pannelli** in edifici prefabbricati (**Glasal**) usati nelle tamponature esterne ed interne di scuole, ospedali, edifici industriali, ecc
  - Canne fumarie, cassoni per acqua**
  - Amianto in polvere : intonaci, stucchi (con proprietà fonoassorbenti e resistente al fuoco)
- Settore industriale
  - Isolante termico** negli impianti ad alta temperatura (centrali termiche, termoelettriche, industria chimica, siderurgia, cementifici, ecc
  - Isolante termico a bassa temperatura (impianti frigoriferi, di condiz. )
  - Materiale isolante e fonoassorbente (treni, navi, autobus)**
  - Guaine per rivestimenti e tubazioni (forni, cavi elettrici, caldaie)
- Varie
  - Tessuti** (tute ignifughe, pettorine, guanti )
  - Materiale miscelato (rivestimenti, controsoffittature, impasti cemento-gesso). Vernici, colle, **talco per cosmetici**, ecc.

# LA LEGGE N° 257 del 27.03.1992

## NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)

In ITALIA

All'art. 12 c. 5, stabilisce l'obbligo dei proprietari degli immobili di comunicare alle USL la presenza di amianto in **matrice friabile** (art. 12, comma 5). Le suddette Usi devono istituire un apposito registro su cui indicare le localizzazione di detto amianto.



## LA NORMATIVA PIÙ RICORRENTE SULL'AMIANTO

- **DPR 8/8/94:** Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione,
  - di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto
- **DM 6/9/94:** Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92
- **DM 101/2003:** Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.
- **Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81:** Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro (per l'amianto sostituisce 277/91)

# LA PRESENZA DI AMIANTO IN ITALIA

**32 – 40 milioni** di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia

**1,5 – 2,0 miliardi** di mq di coperture in lastre di eternit

**650.000** mc di MCA friabile

**300.000 Km** di condotte in amianto interrato

**86.000** i siti censiti da bonificare (dati banca dati MiTE)

**370.000** tra siti industriali, edifici pubblici e privati in cui è presente amianto (**2400 sono edifici scolastici**)

**DOPO 30 ANNI DALLA SUA MESSA AL BANDO (L. 257/92)**

**L'AMIANTO È ANCORA DIFFUSISSIMO ED E' CAUSA DI CIRCA 6000 MORTI L'ANNO (mesotelioma, cancro polmonare, asbestosi)**

# **LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO SECONDO IL TELERILEVAMENTO REGIONALE**



**TELERILEVAMENTO  
AL 31.07.2015**

Totale coperture:

**10.702.034 mq**

Totale abitanti:

**1.959.050**

Rapporto:

**5,46 mq/ab**

## L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

### COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero (Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25

<b>IN CALABRIA</b>	<b>1.959.050</b>	<b>10.702.034</b>	<b>5,5</b>
<b>IN CALABRIA SECONDO ONA</b>	<b>1.959.050</b>	<b>circa 14.000.000*</b>	<b>7,15</b>

\*dato desunto dai risultati dalle verifiche sui territori ove l'ONA ha redatto ii Piani Comunali Amianto

## **ETERNIT: UN RISCHIO CONCRETO PER LA SALUTE**

**I CIRCA 2 MILIARDI DI MQ DI LASTRE DI CEMENTO AMIANTO PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE, DELLE QUALI MOLTE SONO ORMAI GIÀ DETERIORATE, SONO UN RISCHIO CONCRETO PER LA DIFFUSIONE DI FIBRILLE, PERTANTO OGNI RITARDO AD INTRAPRENDERE LA BONIFICA COSTITUISCE UNA RESPONSABILITA' DELLO STATO .**

**L'UNICA FORMA CERTA DI PREVENZIONE PRIMARIA DAL RISCHIO AMIANTO E' LA BONIFICA.**

**CASI DI MESOTELIOMA CONOSCIUTI  
NELLA PROVINCIA DI COSENZA**

# CASI RICONOSCIUTI DALL'ONA COSENZA

Datore di lavoro	mansioni/impiego	malattia	riconcucibilità della malattia	luogo di residenza
Dipendente ASP Cosenza (Osp. Civ. Annunziata) m. 18.09.2016	Addetto manutenzione impianto termico	mesotelioma pleurico	professionale	Cosenza
Dipendente ex Telecom n. 18.06.1948 - m. 2017	Addetto manutenzione impianti telefonici	mesotelioma pleurico	<b>ambientale</b>	Castrolibero
Dipendente Marina Mercantile n. 02.01.1954 – m. 2019	Elettricista	mesotelioma peritoneale	professionale	S. Martino di Finita
Dipendente Arma Carabinieri n. 28.01.1952- m. 19.04.2018	Brigadiere capo	mesotelioma peritoneale	professionale	Corigliano C.
Dipendente Ferrovie della Calabria – Linee cosentine n. 12.0.1.1935- m. 03.01.2005	Manovale, accenditore e fuochista	mesotelioma pleurico	professionale	Cosenza
Dipendente Ferrovie della Calabria – Linee cosentine n. 18.10.1943- m. 29.01.2015	Cantoniere, falegname	mesotelioma pleurico	professionale	Celico
Dipendente ex centrale termoelettrica Enel-Mercure n. 9.05.1939 m. 21.06.2019	Autista, addetto squadra combustibili	mesotelioma pleurico	professionale	Castrovillari
Dipendente Min. Pubblica Istruzione n. 13.03.1947 m. 06.03.2022	Docente Scuole Elementari	mesotelioma peritoneale	<b>ambientale</b>	Castrolibero
Dipendente ANAS	Manutenzione, pulizia segnaletica	mesotelioma pleurico	professionale	Cosenza

<b>Datore di lavoro</b>	<b>mansioni/impiego</b>	<b>malattia</b>	<b>riconcducibilità della malattia</b>	<b>luogo di residenza</b>
Lavoratore in gioielleria m. 20.01.2021	gioielliere	mesotelioma pleurico	<b>ambientale</b>	Castrovillari
Dipendente ASP – Cosenza	area amministrativa	mesotelioma pleurico (ancora in vita)	<b>ambientale</b>	Cosenza
Dipendente ASP – Cosenza reparto pediatria Ospedale Cetraro- deceduta anno 2012	infermiera	mesotelioma peritoneale	<b>ambientale</b>	Cetraro
<b>SU 12 CASI 5 SONO RICONDUCIBILI AD ESPOSIZIONE AMBIENTALE</b>				

**LEGGE REGIONALE 14/2011  
E  
IL PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA**

# NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

**LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14** (15 articoli, termini perentori)

*“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”*

**Predisporre gli strumenti per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela ed il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto**

**Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono strumenti fondamentali:**

**A) PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC)** approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato sul BURC n° 42 dell'8 maggio 2017 ([piano decennale](#))

**B) II PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC)** di cui devono dotarsi tutti comuni imposto dalla L. Rle e dal PRAC

Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

## **OBIETTIVO FONDAMENTALE**

**eliminare entro 10 anni l'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro  
(art. 2, comma 1, lett. e)**

**LA LEGGE REGIONALE 14/2011 SI COMPONE DI 15 ARTICOLI  
ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**



**Art. 2: Gli obiettivi**

**•comma 1**

**a) promuovere sul territorio regionale  
interventi di bonifica da amianto**

**b) sostenere le persone affette da  
malattie correlabili all'amianto**

**e) predisporre un piano decennale di eliminazione  
dell'amianto antropico sul territorio regionale  
(PRAC\_da approvare entro 180 gg dalla pubbl.)**

**f) promuovere iniziative di educazione ed  
informazione finalizzate a ridurre il  
rischio sanitario per la popolazione**

## Art. 3: Le iniziative della Regione

### comma 1

a) redazione di un **portale** informatico e (b) di un opuscolo informativo

e) definizione di **criteri di assegnazione** delle sovvenzioni per lo smaltimento dell'amianto

**Il PAC** è il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

g) definizione delle **linee guida** per la redazione del **PAC** da parte dei comuni

h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

# LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.1e E DAL PRAC

## Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni



**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI (art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

# **OBBLIGHI DEI PROPRIETARI**

**(art. 6)**

## **COMUNICARE LA PRESENZA di MCA**

**(art. 6, C. 1)**

**Ciascun soggetto, se inadempiente,  
è escluso dai benefici della legge**

**(art. 6, c. 6)**

## **art. 9 – Controlli e sanzioni**

La funzione di vigilanza e controllo degli adempimenti delle disposizioni di cui alla presente legge, è svolta dalle **ASP, ARPACAL e agenti di polizia locale.**

**I CONTROLLI SULLA PRESENZA DEL MATERIALE CONTENENTE  
AMIANTO VENGONO EFFETTUATI DAL COMUNE**

**PER LA STIMA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE I CONTROLLI  
VENGONO EFFETTUATI DALLE ASP COMPETENTI PER TERRITORIO**

## Art. 11: Interventi e contributi regionali

**Comma 1: concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti presenti su aree ed edifici di proprietà pubblica

**Comma 4: concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC

**SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI**

### parag. 17.1 del PRAC

#### Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.



## OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste n°87 – 87040 Montalto Uffugo (Cs)

Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 – Edificio “I Due Fiumi” - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com [www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)

### **Problematica amianto: situazione attuale in Calabria**

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Dai dati prodotti dal Ministero della Salute risultano, nel periodo 1993-2018 risultano 31.572 casi di mesotelioma senza tener conto dagli altri decessi dovuti ad altre malattie asbesto correlate.

La **situazione in Calabria** (ove sono presenti circa **12 milioni** di mq di coperture in cemento-amianto) è stata finora sottovalutata tant'è che la Legge Regionale 14/2011 ed il PRAC (Piano regionale Amianto Calabria) sono giunti in ritardo rispetto a quanto imposto dalla normativa nazionale.

**Allo stato in Calabria non risulta alcun avanzamento** in ordine alla realizzazione degli obiettivi della L. Rle 14/2011 e del PRAC malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale**: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza** e definitiva bonifica. **In queste situazioni il danno ambientale aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.**

### **Scheda dei provvedimenti da adottare nell'immediato da parte del governo regionale**

N°	Provvedimenti/iniziative
1	Provvedere ad <b>aggiornare il PRAC</b> ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. Rle 14/2011
2	Ricostituzione dell' <b>Unità Speciale Amianto</b> (gruppo di lavoro regionale amianto – art. 3, c. 1 letta della L. Rle 14/2011)
3	Istituzione dello <b>Sportello Regionale Amianto</b> al fine di creare un circuito relazionale con i Comuni e coordinare le attività di censimento e mappatura; in ordine a tale iniziativa l'ONA si dichiara disponibile a collaborare offrendo le proprie competenze acquisite nel settore amianto
4	Sollecitare Province, Comuni, ASP ed ArpaCal ad <b>accelerare i provvedimenti</b> per il raggiungimento degli obiettivi della L. Rle sull'amianto e del Piano Regionale Amianto, in modo da <b>ottemperare</b> in tempi certi ai compiti loro assegnati
5	Creare un <b>tavolo di consultazione</b> con le Associazioni di categoria (Industria, Artigiani, Commercio) al fine di concordare i livelli di interventi reciproci per le finalità di sicurezza sanitaria dai rischi dell'esposizione all'amianto
6	<b>Snellimento delle procedure ASP</b> per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto, consentendo l'elaborazione e presentazione di un Piano di Lavoro Generale
7	<b>Emanazione di specifici indirizzi</b> ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite <b>convenzioni</b> con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta)
8	Censimento dei <b>siti con dichiarata pericolosità per la salute pubblica</b> , corredato da analisi di rischio effettuate da tecnici specializzati nel settore, al fine di comporre una graduatoria di priorità in base allo stato di pericolosità, con successiva messa in sicurezza e bonifica definitiva. Ivi compresi gli edifici degli enti dimessi (ARSAC – ex Arssa, Esac, Ovs)
9	Garantire il rispetto di quanto sancisce l'art. 11, comma 4, della L. R.le 14/2011 e dal parag. 17.1 del PRAC in ordine alla previsione di <b>contributi per interventi di bonifica dell'amianto presente negli edifici privati</b> , da assegnare attraverso i comuni in regola con il censimento, la mappatura e l'adozione del Piano Comunale Amianto (PAC)

Ing. Giuseppe Infusini - Presidente ONA Cosenza ODV

**ALLO STATO L'AVANZAMENTO** in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14 risulta **LIMITATO E PARZIALE** malgrado la consapevolezza che sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale: molte aree del territorio presentano strutture, **per lo più vecchi opifici**, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza e definitiva bonifica**. In queste situazioni il danno ambientale aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.

**EX FABBRICA DI PIPE – COMUNE DI S. LORENZO (RC)**  
**(recentemente segnalata dall'ONA)**



# STIMA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI MCA: I CONFLITTI DI COMPETENZE ASP-ARPACAL EMERGENTI NEL PRAC

Il parag. 9.3 del PRAC conferma che «*I controlli per la **stima dello stato di conservazione** vengono effettuati dalle **ASP competenti per territorio ai sensi dell'art. 9 c.1 della L.R. 14/2011**» salvo poi ad aggiungere che «**Tali attività, subordinatamente, vengono svolte anche dall'Arpacal**»*

Tuttavia al parag. 13 il PRAC, elencando le competenze dell'Arpacal, stabilisce anche che «*su richiesta di Autorità Giudiziaria, ASP, Comuni, Province ed altri Enti e Forze dell'Ordine, **l'Arpacal**, attraverso la struttura specialistica, denominata **Centro di Geologia e Amianto**, esegue verifiche analitiche sulla presenza di amianto ed accertamenti delle caratteristiche delle coperture, **valutandone lo stato di conservazione** mediante l'ispezione del manufatto e tramite l'applicazione dell'apposito **algoritmo** atto a definire **l'indice di degrado.....**»*

# OBBLIGHI DELLE REGIONI

```
graph TD; A[OBBLIGHI DELLE REGIONI] --> B[DPR 08.08.1994 (indirizzi alle Regioni)]; A --> C[DM 18.03.2003, n° 101 (Regolamento per la mappatura)]; B --> D[Entro 180 giorni adottano PIANI REGIONALI AMIANTO con l'obbligo di identificare una scala di priorità delle situazioni di pericolo (art. 8)]; C --> E["- effettuare la mappatura (art. 1) avvalendosi del SIT per la georeferenziazione dei siti -individuare gli interventi di bonifica più urgenti (art. 2)"];
```

**DPR 08.08.1994**  
(indirizzi alle Regioni)

Entro **180 giorni** adottano **PIANI REGIONALI AMIANTO** con l'obbligo di identificare una **scala di priorità** delle situazioni di pericolo (art. 8)

**DM**  
**18.03.2003, n° 101**  
(Regolamento per  
la mappatura)

- effettuare la **mappatura** (art. 1) avvalendosi del SIT per la **georeferenziazione** dei siti  
-individuare gli **interventi di bonifica più urgenti** (art. 2)

## Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016  
Dati aggiornati al 21 novembre 2017

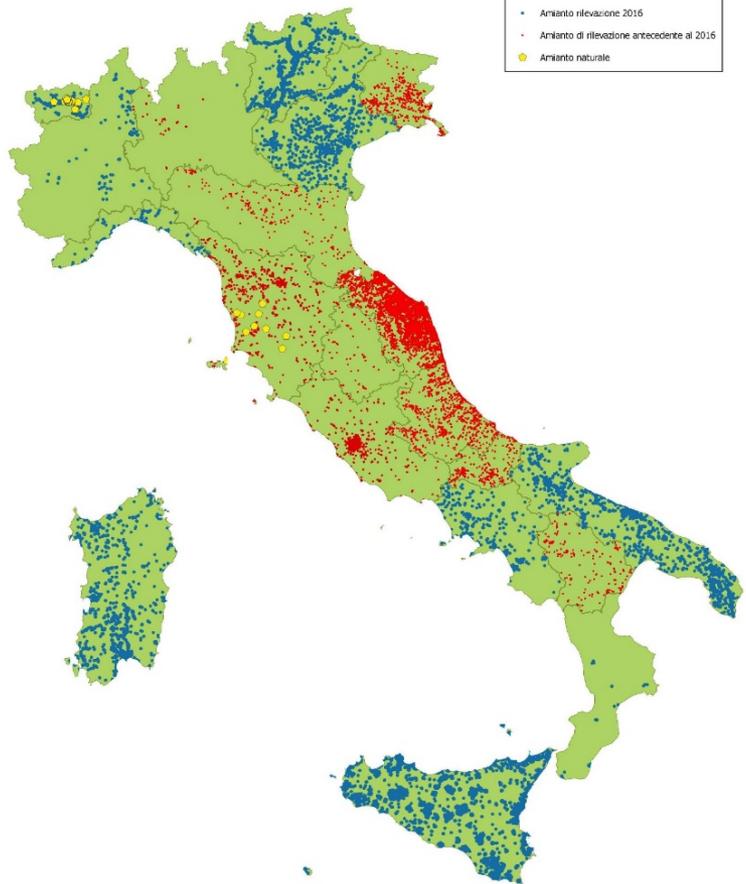
Numero siti d'amianto: 86.000



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque*

### Legenda

- Amianto rilevazione 2016
- Amianto di rilevazione antecedente al 2016
- Amianto naturale



**RILEVAZIONE 2016**

## Mappatura amianto 2022

Rilevazione dati anno 2021  
Dati aggiornati al 31 dicembre 2021

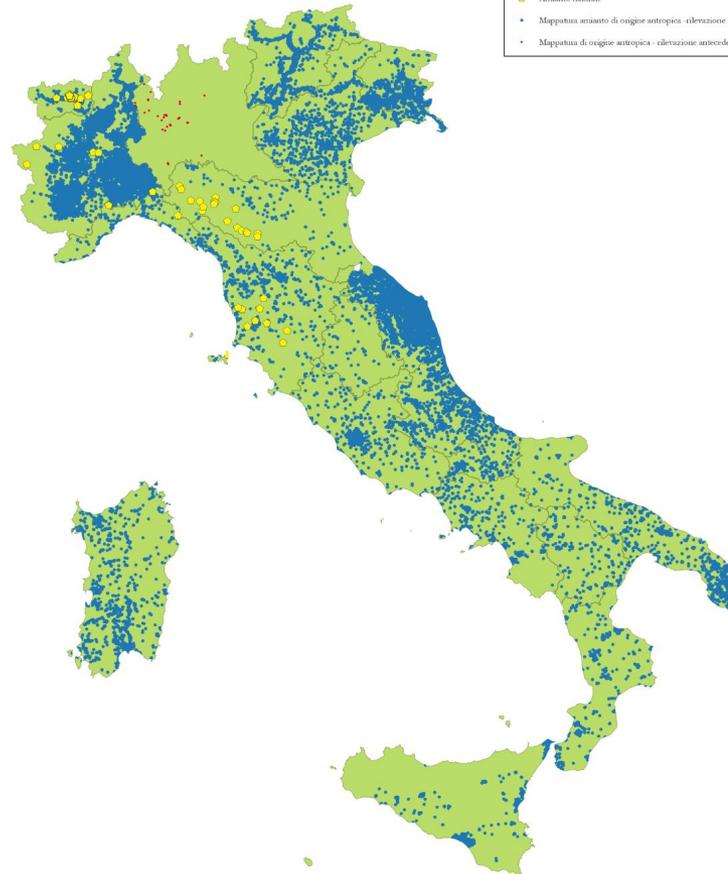
Numero siti d'amianto: 118.231



*Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle  
Risorse Idriche*

### Legenda

- Amianto naturale
- Mappatura amianto di origine antropica - rilevazione 2021
- Mappatura di origine antropica - rilevazione antecedente al 2021



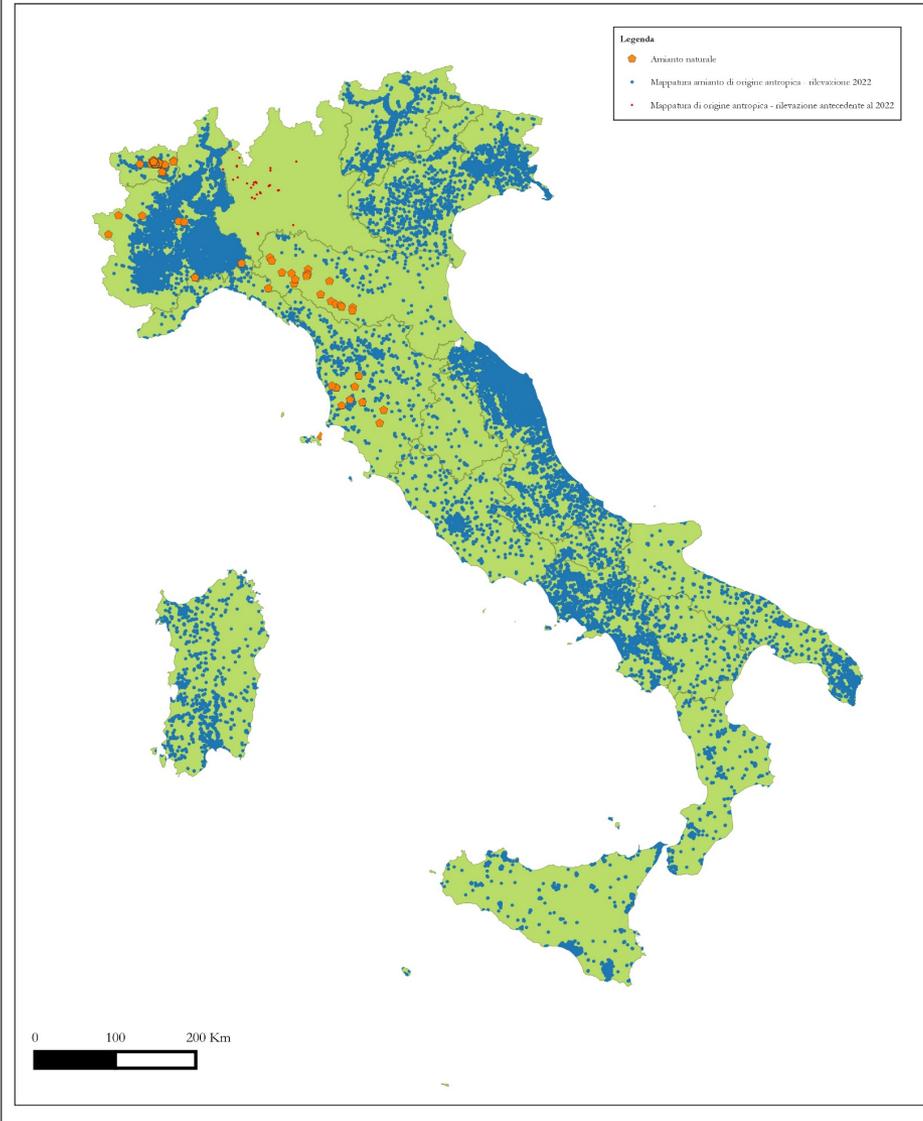
**RILEVAZIONE 2021**

- **Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)**

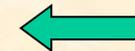
# Mappatura amianto 2023

Rilevazione dati anno 2022 per mezzo  
della piattaforma INFO AMIANTO PA  
Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Numero siti d'amianto: 135.710



**RILEVAZIONE 2022**



**IL PRAC HA DURATA  
QUINQUENNALE ED IL  
SUO AGGIORNAMENTO  
E' OBBLIGATORIO OGNI  
DUE ANNI.  
ALLO STATO ATTUALE  
RISULTA CARENTE  
RISPETTO A QUANTO  
IMPOSTO DALLA LEGGE  
REGIONALE**

**CHECK - LIST  
TRASMESSA ALLA  
REGIONE CALABRIA**

n° del comma dell'art. 5 della L. R.le 14/2011 (indica le azioni che devono essere contenute nel PRAC)	OSSERVAZIONI sul contenuto del PRAC
<b>1 - Il PRAC contiene:</b>	<b>PARZIALE</b> ad esclusione dei dati sul telerilevamento (pag. 55)
a) censimento: edifici pubblici e privati, siti, mezzi di trasporto, affioramenti naturali (sono riportati vecchi dati su rotabili, tubazioni e coperture non aggiornati)	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 58)
-censimento aziende, impianti industriali ed aree dimesse	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 61)
- amianto nelle acque potabili	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 61)
b) mappatura georeferenziata siti amianto sia di origine naturale che antropica I dati del censimento delle coperture sono stati inseriti nella fase finale di stesura del PRAC e risultano ancora parziali (pag. 52)	<b>PARZIALE</b>
c) criteri valutazione livelli di rischio per la bonifica A pag. 65 si riporta "La valutazione del rischio esposizione" con riferimento anche ad un "indice di esposizione" non definito. Si confonde l'indice di esposizione con indice di degrado in All. 6. Va chiarita la relazione tra indice di degrado e All. 6 - La procedura necessita di un protocollo operativo	<b>ASSENTE</b>  <b>per le sole coperture vale l'algoritmo Amleto (pag. 65)</b>
d) criteri per la definizione delle priorità degli interventi di bonifica	<b>DESCRITTIVO</b> (rif. DM. 101/2003)
e) il monitoraggio fibre di amianto nelle aree ad elevata presenza antropica e nelle aree con affioramenti naturali con costruzione della mappa delle concentrazioni a livello regionale	<b>DESCRITTIVO</b> (previsto entro il 2019 - All. 4 e 5)
f) promozione iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 76 ed All. 10)
g) MONITORAGGIO SANITARIO ED EPIDEMIOLOGICO	
g.1) sorveglianza sanitaria esposti o ex esposti	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 70)
g.2) raccolta di dati epidemiologici	<b>DESCRITTIVO</b> (pag. 70)
g.3) l'utilizzo del registro regionale dei mesoteliomi	<b>DESCRITTIVO</b> (pag.70)
h) la previsione di idonee misure di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	<b>ASSENTE</b>
i) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASP e dell'ARPACAL; <b>N. B.: contiene conflitti di competenze in relazione alla valutazione dello stato di conservazione da parte delle ASP e dell' ArpaCal (pag. 65-74 e 75)</b>	<b>PRESENTE con conflitto di competenze</b> (pag. 74)
j) redazione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;	<b>ASSENTE</b>
k) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASP e delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto	<b>PRESENTE</b> (pag. 73)
l) gli indirizzi per la realizzazione del PAC <b>Indica una tempistica incongrua al paragrafo 16.7 per la redazione dal PAC</b>	<b>PRESENTE</b> (pag. 78)
m) definizione linee guida per la predisposizione di incentivi da parte della Regione per la rimozione dell'amianto (art. 11, c.3 L.Reg.)	<b>ASSENTE</b>
n) definizione di linee guida per la predisposizione di servizi sanitari per gli esposti a manufatti di amianto o affetti da patologie correlate all'amianto	<b>ASSENTE</b>
s) la definizione di ulteriori strumenti o servizi predisposti dalla Regione Calabria per le finalità di cui all'articolo 1.	<b>ASSENTE</b>
<b>2 - Piano di smaltimento dei rifiuti di amianto (parte integrante del PRAC) Delegato alle Province con art. 54 L. R. 47/2011 e Definizione criteri con DGR 502/2013</b>	<b>ASSENTE</b>



## OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste, 87 – 87040 Montalto Uffugo (Cs)

Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 – Edificio “I Due Fiumi” - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Cosenza, li 18.12.2022

### ALTRE IMPORTANTI AZIONI DA ATTUARE SECONDO IL CONTENUTO DEL PRAC

AZIONE CONTENUTA NEL PRAC	OSSERVAZIONI
A pag. 34 si indica l'attivazione delle azioni mirate per qualificare la figura del Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti ed all'istituzione di un <b>elenco di tecnici abilitati</b> allo svolgimento del ruolo di “Responsabile per la gestione del problema amianto”	<b>NON ANCORA ATTUATA</b>
A pag. 19 si indica che la sorveglianza sanitaria va attivata entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PRAC	<b>NON ANCORA ATTUATA</b>
A pag. 83 si riportano le risorse finanziarie per l'attuazione del PRAC	<b>IMPORTI DA CHIARIRE E RENDICONTARE</b>
L'art. 16.7 di pag. 83 concede tre mesi dalla pubblicazione del PRAC ai Comuni (8 agosto 2017 - che è quello per cui si può ritenere avvenuta la comunicazione delle linee guida contenute nello stesso PRAC pubblicato l'8.05.2017) per la redazione del Piano Comunale Amianto. Si tratta evidentemente di un tempo impossibile da rispettare atteso che i Consumi devono prima istituire lo sportello amianto, emanare l'ordinanza del censimento, ed elaborare le schede di autonotifica poste a base del PAC	<b>TERMINE DA RIVEDERE</b>

### ALCUNE INESATTEZZE DELLA LEGGE RLE 14/2011 DA CORREGGERE

N° ARTICOLO DELLA LEGGE E CORREZIONI DA APPORTARE
All'art. 6 comma 2, secondo rigo, va sostituito “comma 2” con “comma 1”
All'art. 9 comma 2 al secondo rigo “comma 8” va sostituito con “art. 8”
Il <b>comma 3 dell'art. 11</b> fa riferimento ad un “avviso” da emettere entro 30 gg dalla legge contenente modalità, termini e parametri tecnici e valutativi per la concessione di contributi di cui al comma 1 dello stesso articolo. <b>SI TRATTA DI UNA NORMA NON ATTUATA</b>
-All'art. 6, comma 3, si indica che entro 60 giorni dalla pubblicazione del PRAC i sindacati attivano lo sportello amianto. EVIDENTEMENTE si deve indicare “ <b>dalla pubblicazione della Legge</b> ” come si deduce dal disposto del comma 5 del successivo art. 10 Allo stesso <b>art. 6 si deve specificare</b> che l'ordinanza sindacale non va emessa per l'istituzione dello sportello (per il quale si può procedere con delibera di GM) <b>ma per il censimento dei MCA</b>
All'art. 9, comma 3, bisogna chiarire se è sempre aperta la comunicazione di cui all'art. 6 in assenza di ordinanza di censimento, anche ai fini dell'applicazione della sanzione

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE  
DELLA REGIONE CALABRIA

Ing. Salvatore Siviglia

Cittadella Regionale (CZ)

[s.siviglia@regione.calabria.it](mailto:s.siviglia@regione.calabria.it)

[dipartimento.ambiente.territorio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.regione.calabria.it)

[bonifiche.ambiente.territorio@pec.regione.calabria.it](mailto:bonifiche.ambiente.territorio@pec.regione.calabria.it)

OGGETTO: **proposte operative per il settore amianto del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria**

a) provvedimenti da adottare nell'immediato

b) aggiornamento del Piano Regionale Amianto scaduto il 07.05.2022

#### 1 - Premessa

Facendo seguito all'incontro del 25.11.2022 ed in riferimento alla documentazione prodotta nelle trascorse riunioni del 29.04.2022 e 31.05.2022, nel presente documento si illustrano gli adempimenti tecnici ed istituzionali del settore amianto che il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria deve considerare di primaria importanza per il perseguimento degli obiettivi della Legge Regionale 14/2011 sull'eliminazione del rischio amianto.

#### 2 - La situazione attuale in Calabria

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Il fenomeno si manifesta in tutta la sua gravità dai dati prodotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e, per quanto riguarda l'Italia, dal Ministero della Salute. Secondo i dati in possesso dell'Osservatorio Nazionale Amianto, i decessi per malattie asbesto correlate in Italia sono dell'ordine di 6.000 casi l'anno di cui circa 1.500 per mesotelioma. Tali dati sono confermati dal rapporto ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) da cui risultano 31.5723 casi certi nel periodo 1993-2018 per solo mesotelioma.

La situazione in Calabria è stata finora sottovalutata tant'è che la **Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 “Interventi urgenti per la salvaguardia della salute di cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”** giunge tra le ultime regioni che, con ritardo, hanno attuato le disposizioni conseguenti alla Legge n°257/92, che ha messo a bando l'amianto dal territorio italiano.

**Allo stato non risulta alcun avanzamento** in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale:** molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in**

**IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE  
SEGNALAZIONI DA PARTE DEI COMUNI  
PROPOSTO DALL'ONA**

**PROTOCOLLO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA ADOTTARE  
DA PARTE DEI COMUNI IN PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

**SEGNALAZIONE  
PRESENZA DI MCA**



**IL SINDACO**

Richiede la documentazione di cui al DM 06.09.1994, la valutazione del rischio (All\_6 del PRAC) ed informa l'ASP

In caso di  
inottemperanza



**emana l'ordinanza in danno al  
proprietario facendo eseguire la  
valutazione all'ArpaCal**

All'esito, in caso  
di urgenza  
(Zona D-All\_6 del PRAC)



**emana l'ordinanza di bonifica  
mediante rimozione e  
smaltimento informando l'ASP**

**IL PIANO COMUNALE AMIANTO  
MODELLO ONA**

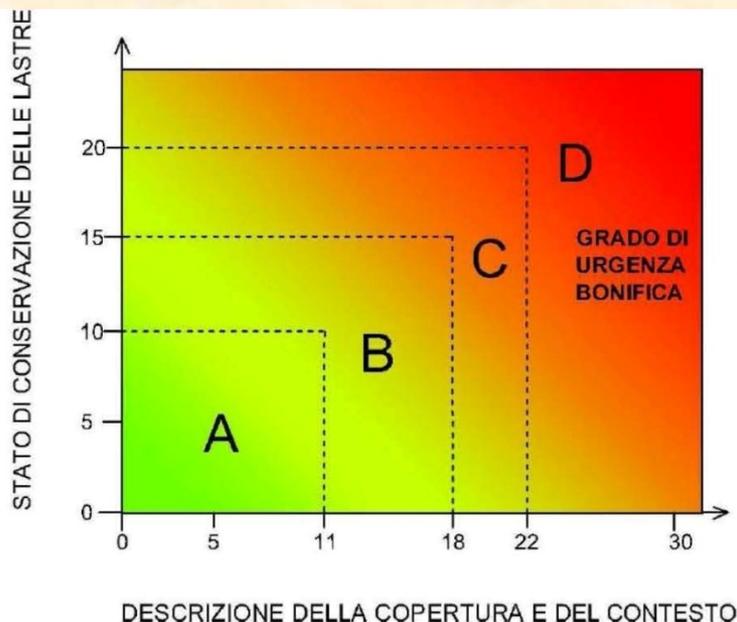
## COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

### Valutazione del rischio esposizione - stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 2 e 7 ed All. "E" del DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**"



**ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)**

**ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)**

**ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)**

**ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)**

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	<b>buono</b>
Valore compresi tra 11 e 18	<b>discreto</b>
Valore compresi tra 18 e 22	<b>scadente</b>
Valore superiori a 22 o pari a 30	<b>pessimo/degrado avanzato</b>

Tabella 9. Valore indice di degrado.

# LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; paragrafi 16.1 e 16.7 del PRAC)



**IL PIANO COMUNALE AMIANTO** è finalizzato alla **concreta attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, su base locale, secondo un **piano di azione annuale** al fine di programmare gli interventi di bonifica.

-**IL PAC MODELLO ONA** che abbiamo già proposto alla Regione al fine di essere adottato da tutti i Comuni, **rappresenta uno STRUMENTO INNOVATIVO** basato sull'uso di un **APPLICATIVO INTEGRATO NEL SISTEMA GIS** di rilevazione georeferenziata dei siti, dotato di data base.

-L'acquisizione dei dati del sito in questo sistema informativo avviene in **tempo reale** ed ogni dato ed informazione possono essere visualizzati.

-La Regione, attraverso strumenti **WEB GIS REGIONALI**, può acquisire i piani di tutti i comuni ed ogni rilevazione di dati utili alla gestione di **situazioni di rischio**, alla programmazione di interventi di bonifica di edifici pubblici e privati, quantificazione delle superfici, aggiornamento del PRAC, ecc..

# RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA SECONDO CARATTERISTICHE DISTINTIVE

<b>COLORE</b>	<b>CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE</b>
<b>rosso</b>	copertura presente, telerilevata ma non censita
<b>giallo</b>	copertura presente, telerilevata e censita
<b>ciano</b>	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
<b>verde</b>	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
<b>magenta</b>	copertura presente, non telerilevata e non censita
<b>arancio</b>	copertura presente, non telerilevata ma censita

## ESEMPIO DI VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA – SISTEMA GIS MODELLO ONA COSENZA





**ONA**

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**

**COMITATO ONA DI COSENZA ODV**

**Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:**

**Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza**

**e-mail: [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)**